

Verbale assemblea Casag

Il giorno 14 settembre 2021 alle ore 18.00 tramite la piattaforma Zoom si è riunita l'Assemblea dei soci della Casag per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni (convegni autonomia universitaria e formazione giuridica)
3. Riforma tabella laurea triennale
4. Riforma tabella laurea magistrale
5. Iniziativa su IA e giustizia
6. Varie ed eventuali

Sono presenti:

ASSOCIAZIONE CIVILISTI ITALIANI (ACI)	PROF. ALBERICO GENTILI
ADDE (DIRITTO ECONOMIA)	PROF.SSA ANTONELLA SCIARRONE
ADEC	PROF. PIERLUIGI CONSORTI
AIC	PROF. BENIAMINO CARAVITA DI TORITTO
AIDC (DIRITTO COMPARATO)	PROF. RINO SICA
AIDINAT (NAVIGAZIONE)	PROF. ELISABETTA ROSAFIO (DELEGATA)
AIDCLASS (LAVORO)	PROF. MAURIZIO RICCI
AIPDA (AMMINISTRATIVO)	PROF. FRANCESCO MANGANARO
AIPDP (PENALISTI)	PROF. SERGIO SEMINARA
AIPDT (TRIBUTARIO)	PROF. MARIO NUSSI
AISPC (PROCESSUALCIVILISTI)	PROF. ANDREA PANZAROLA
ASPP (PROCESSUALPENALISTI)	PROF. SSA CURTOTTI DONATELLA
CSDA (AGRARISTI)	PROF.SSA IRENE CANFORA (DELEGATA)
DPCE (COMPARATO EUROPEO)	PROF. ROLANDO TARCHI
ODC (COMMERCIALE)	PROF. GIULIANA SCOGNAMIGLIO
SIDI (INTERNAZIONALE)	PROF.SSA ANGELA DI STASI
SIFD (FILOSOFI)	PROF. FRANCESCO RICCOBONO
SISD (STORICI)	PROF. PAOLO CAPPELLINI
AISDUE (UNIONE EUROPEA)	PROF. SSA PATRIZIA DE PASQUALE

È presente anche il Prof. Raffaella CATERINA, Presidente della Conferenza nazionale dei Direttori e Presidi di giurisprudenza (CNDPG), partecipa anche il Prof. Stefano Pagliantini.

A termini di Statuto sussistono le condizioni per procedere. Il Prof. Beniamino Caravita di Toritto assume la presidenza della riunione e il Prof. Pierluigi Consorti svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente saluta a nome dell'Assemblea il Prof. Salvatore Sica, che partecipa per la prima volta ai lavori della Casag, essendo stato eletto Presidente della AIDC e coglie l'occasione per salutare il Prof. Zeno Zencovich, che lascia la Casag dopo avere ininterrottamente rappresentato la sua Associazione presso la Casag sin dalla sua fondazione. Saluta anche le Prof.sse Canfora e Rosafio che nella seduta odierna rappresentano rispettivamente la CSDA e l'AIDINAT. Quindi mette in approvazione il verbale della precedente seduta. Non ci sono interventi e il verbale viene approvato all'unanimità.

Il Presidente quindi comunica:

a) che ha avuto un colloquio con il Prof. Vicino, Presidente del CUN, che ha annunciato la convocazione per i giorni 8-11 novembre 2021 delle elezioni per il rinnovo parziale del CUN, che comprendono anche i rappresentanti di prima e seconda fascia per l'area 12. Il Presidente del CUN ha espresso l'intenzione di attendere la loro elezione prima di completare l'iter di revisione delle Tabelle della nostra area. Pertanto, il Presidente ritiene opportuno convocare una riunione della Casag verso la fine di ottobre allo scopo di riprendere la discussione sui principi orientativi della revisione della Tabella della laurea magistrale, secondo quanto già deliberato nella riunione del 10 giugno 2021;

b) che ha inviato una lettera alla Ministra della giustizia (Allegato 1) proponendo il coinvolgimento della Casag nel processo di formazione delle persone che saranno assunte in ordine all'avvio del nuovo «ufficio del processo». Suggerisce di avviare anche altre ipotesi di coinvolgimento pubblico della Casag nei tavoli di discussione relativi a materie di interesse comune;

c) che il prossimo 28 ottobre si terrà il già annunciato Convegno AIC sull'autonomia universitaria e rinnova il suo intendimento di far circolare fra i membri della Casag il testo della relazione introduttiva che gli è stata affidata.

Alle ore 18.30 dà la parola al Prof. Tarchi, che illustra il lavoro svolto durante l'estate dalla Commissione incaricata di predisporre una bozza di revisione della Tabella della laurea triennale L-14, sulla base delle discussioni svolte nelle precedenti assemblee. Il Prof. Tarchi illustra il testo della nuova declaratoria (Allegato 2) e due diverse ipotesi di Tabella (Allegati 3 e 4), che erano già stati inviati ai Soci.

Alle ore 18.35 il Prof. Gentili lascia la riunione.

Il Prof. Cappellini si dichiara contrario a entrambe le proposte, in quanto mancano di considerare le materie storiche fra quelle di base. La Prof.ssa Canfora propone una riduzione dei CFU assegnati alle materie non giuridiche e l'introduzione – nel testo della declaratoria – di un riferimento esplicito alla «disciplina dei mercati». La Prof.ssa Di Pasquale si dichiara favorevole alla Tabella 2 e all'ipotesi di diminuire i CFU assegnati alle materie non giuridiche. Il Prof. Caterina riferisce che la Conferenza dei Direttori ha a sua volta assunto un orientamento sulla revisione della triennale, che si basa sui seguenti punti principali: a) il mantenimento nella intitolazione all'espressione «servizi giuridici»; b) incremento del numero dei crediti formativi lasciati alle scelte di sede; c) l'utilità di riferire la formazione di base non solo alle discipline privatistiche e pubblicistiche, nell'interesse di una più solida formazione sia sotto il profilo culturale che rispetto alla consapevolezza del più ampio contesto in cui l'ordinamento giuridico italiano è inserito; d) lasciare alle scelte delle sedi l'inserimento nell'ambito delle attività formative di settori scientifico-disciplinari non giuridici; e) ritiene che non sia opportuno inserire nella Tabella ssd non giuridici più tipicamente destinati a una formazione culturale di base, e comunque affini a settori culturali di base dell'area giuridica (quali, ad esempio, i settori di Storia delle dottrine politiche, Storia delle istituzioni politiche, Scienza politica). Il Prof. Riccobono esprime preoccupazione per l'assenza, fra le materie di base, di quelle culturali e dichiara la sua preferenza, fra le due ipotesi formulate, per la prima, che a suo avviso assicura maggiore flessibilità rispetto alle scelte delle singole sedi. La Prof.ssa Di Stasi osserva che la collocazione più opportuna del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea sarebbe fra le materie di base; considerato che si discute fra due ipotesi di tabella già predisposte, propende per la seconda. La Prof.ssa Rosafio suggerisce una riduzione dei CFU assegnati alle materie non giuridiche, e si dichiara a favore della prima ipotesi. Anche il Prof. Seminara si esprime a favore della prima ipotesi e si dichiara contrario alla riduzione dei CFU assegnati alle materie non giuridiche. Suggerisce di valorizzare anche nel testo della declaratoria la vocazione specifica della triennale come percorso per un inserimento immediato nel mondo del lavoro, proponendo di abbandonare l'espressione «servizi giuridici», percepita come succedanea di una formazione giuridica primaria. Il Prof. Sica concorda sull'opportunità di non utilizzare l'espressione «servizi giuridici» e si esprime a

favore della seconda ipotesi proposta. Anche la Prof.ssa Scognamiglio concorda sull'opportunità di non utilizzare l'espressione «servizi giuridici» e di inserire nella declaratoria un più esplicito riferimento al mercato e ricorda che aveva proposto di considerare anche il diritto commerciale fra le materie di base.

Alle 19.10 il Prof. Manganaro lascia la riunione.

Il Prof. Nussi esprime consenso alle indicazioni formulate dal Prof. Seminara, suggerisce di non ridurre i CFU assegnati alle materie non giuridiche e propende per la prima ipotesi proposta dalla Commissione. La Prof.ssa Sciarrone aderisce a sua volta alle proposte formulate dal Prof. Nussi, suggerisce di invertire nella declaratoria i riferimenti al percorso universitario e al mondo del lavoro, privilegiando il secondo. Il Prof. Ricci ricorda che la Tabella ha un respiro nazionale e perciò deve garantire la massima flessibilità e deve essere costruita per favorire il più possibile un veloce inserimento nel mondo del lavoro. Il Prof. Consorti concorda sull'opportunità di chiarire la diversa vocazione della triennale rispetto alla magistrale, e quindi favorire percorsi flessibili il più possibile finalizzati all'inserimento lavorativo anche sulla base della domanda territoriale.

Al termine di questa ampia discussione il Prof. Caravita segnala che non è ancora emerso un orientamento univoco dell'Assemblea; chiede perciò al Prof. Tarchi di proporre una sintesi anche operativa. Il Prof. Tarchi ritiene che siano emerse indicazioni utili per tentare una soluzione condivisa. Quanto alla declaratoria, ritiene certamente accoglibili i suggerimenti proposti (riferimento al «mercato», inversione delle priorità inserimento lavorativo/prosecuzione degli studi). Per facilitare una conclusione anche operativa, propone che l'Assemblea esprima un'indicazione univoca circa la scelta di una delle due ipotesi formulate che, pur non essendo strettamente alternative, permetterebbe di individuare un testo base sul quale proporre emendamenti puntuali. Segue una breve discussione al termine della quale l'Assemblea conviene sull'opportunità di definire un orientamento univoco su tre questioni principali, ossia la scelta della intitolazione fra «Scienze giuridiche e «servizi giuridici», l'inversione delle priorità nella declaratoria, la riduzione o meno dei CFU assegnati alle materie non giuridiche e la scelta di una delle due ipotesi di Tabella proposte dalla Commissione. L'Assemblea decide pertanto di verificare l'orientamento prevalente ricorrendo a un sondaggio fra i presenti.

Alle ore 19.30 il Prof. Caterina lascia la riunione.

Si constata la presenza di 17 soci e si procede al sondaggio, per chiamata nominale di ciascuno dei presenti. In ordine alla scelta della intitolazione, 15 si esprimono a favore di «Scienze giuridiche» e 2 si astengono; in ordine all'inversione delle priorità nella declaratoria, tutti si esprimono a vantaggio dell'inserimento nel mondo del lavoro rispetto alla prosecuzione degli studi; in ordine alla scelta se mantenere o diminuire i CFU assegnati alle materie non giuridiche, 11 si esprimono a favore del mantenimento, 5 a favore della riduzione, 1 si astiene; in ordine alla scelta fra la prima o la seconda tabella proposta dalla Commissione quale testo base rispetto al quale proporre emendamenti, 12 si esprimono a favore della prima ipotesi, 3 a favore della seconda, 2 si astengono.

La Prof.ssa Sciarrone lascia la riunione alle 19.56.

Il Prof. Sica lascia la riunione alle ore 20.03

Il Presidente invita i Soci a trasmettere puntuali richieste di emendamenti sul testo della Tabella come formulato nell'ipotesi 1 (Allegato 3 al presente verbale) direttamente al Prof. Tarchi entro i prossimi dieci giorni.

Esaurito il tempo a disposizione, alle ore 20.10 la riunione è tolta.

Il Segretario verbalizzante
(Prof. Pierluigi Consorti)

Il Presidente
(Prof. Beniamino Caravita di Toritto)

ALLEGATO 1



Illustre Ministra,

La Conferenza delle associazioni scientifiche di area giuridica (CASAG), di cui abbiamo l'onore di essere Presidente, Vice-Presidente e Segretario Generale, raduna diciannove associazioni scientifiche dell'area giuridica, corrispondenti a tutti gli ambiti scientifici-disciplinari. Con questa sua peculiare caratterizzazione svolge e ha sempre svolto attività di consulenza per le istituzioni universitarie nella progettazione di tutto ciò che attiene alla formazione universitaria, alla ricerca, alla individuazione dei settori scientifici, al raccordo fra formazione e professioni. Da ultimo, come CASAG siamo impegnati, su richiesta del CUN, nella ridefinizione delle tabelle dei corsi di laurea magistrale e triennali, abbiamo in programma alcune iniziative su temi generali che fanno sicuramente riferimento all'attuazione del PNRR, in particolare un convegno sulla formazione del giurista, un'iniziativa - con l'associazione italiana dei costituzionalisti - sull'autonomia universitaria; in ragione della presenza in CASAG di tutte le competenze tecnico-giuridiche, stiamo altresì costruendo un gruppo di lavoro su intelligenza artificiale e giustizia.

Invero, sotto questo profilo, più volte citato in tutti i documenti di riferimento del Suo Ministero, pur senza intraprendere la strada della decisione robotica, alla quale sembrano ostare principi europei e costituzionali in tema di imputabilità soggettiva della decisione e della responsabilità da essa derivante, qualcosa è possibile iniziare a fare anche in una fase sperimentale.

Secondo una primissima riflessione, per definire cosa potrebbe fare l'IA nel pianeta giustizia, è necessario introdurre nella valutazione e nella costruzione degli strumenti alcune variabili, facendo riferimento almeno a: a. serialità delle cause (decreti ingiuntivi, sfratti, incidenti stradali, sanzioni amministrative, parte del contenzioso tributario, ecc.); b. area della mediazione obbligatoria (in parte sovrapponibile alla prima); c. presenza di valutazioni fortemente tecniche (ad es., attribuzione di paternità e test del DNA; valutazioni relative all'andamento di un settore economico ovvero stime circa i valori di mercato); d. grado di giudizio in cui ci si trova (primo grado, appello, cassazione, rinvio, mezzi straordinari); e. complicazione della causa ormai giunta al vertice dell'ordinamento (si tratta di una valutazione delicata, ma è ormai una verifica che, attraverso diversificati sistemi di filtro, è tipica di qualsiasi moderno sistema di giustizia). Rispetto a queste o altre variabili, l'utilizzo della Intelligenza Artificiale può essere diversamente graduato, sempre tenendo fermo il principio del controllo e della responsabilità umane sia sui dati che vengono immessi nei data base, sia sulla decisione finale.

Come CASAG, abbiamo esaminato il bando recentemente pubblicato per l'attuazione del PNRR per quanto riguarda l'ufficio del processo, e ne abbiamo apprezzato l'impostazione generale, in

ALLEGATO 2 – DECLARATORIA

L 14 Scienze giuridiche

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare esperti nelle scienze giuridiche, con una preparazione interdisciplinare e bilanciata che permetta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o di inserirsi nel mondo del lavoro.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito competenze e conoscenze adeguate negli ambiti delle scienze giuridiche che consentano loro di applicare il diritto, al fine di affrontare questioni giuridiche volte alla elaborazione di proposte ed alla soluzione di casi concreti, anche in ambiti interdisciplinari;

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di base di ambito privatistico;
- conoscenze di base di ambito pubblicistico

Le attività formative saranno, inoltre rivolte ad acquisire:

- conoscenze adeguate negli altri ambiti delle scienze giuridiche, tra le quali quelle relative alla disciplina delle imprese e del lavoro, delle pubbliche amministrazioni, della sicurezza, della soluzione delle controversie, della comparazione giuridica privata e pubblica, dei rapporti internazionali e dell'integrazione europea declinate anche nella prospettiva storico-giuridica e filosofico-giuridica;
- conoscenze di base nelle discipline economiche;
- eventuali conoscenze a carattere integrativo in ambiti complementari alle scienze giuridiche, tra i quali quelli economico-aziendalistici, statistici, sociologici, storico-politologici, della psicologia, della medicina legale e del lavoro e dell'informatica.

I curricula dei corsi di laurea assicurano inoltre l'acquisizione di adeguate conoscenze dell'informatica giuridica e del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati nei corsi della classe devono:

- essere capaci di lavorare in gruppo, anche in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi;
- essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali;
- essere in grado di gestire le informazioni, nonché di comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale anche con strumenti e metodi informatici e telematici;
- essere in grado di stendere rapporti, redigere contratti o delibere, svolgere attività di consulenza, sia per enti privati che per le pubbliche amministrazioni, nonché di supporto allo svolgimento delle professioni forensi ed altre professioni liberali;

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali per laureati in corsi della classe

I laureati della classe potranno operare, con funzioni di responsabilità, in contesti lavorativi, quali le amministrazioni pubbliche, le imprese, gli studi professionali, gli enti previdenziali e assistenziali, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni intergovernative e/o non governative, le istituzioni europee e internazionali, per le quali sia necessaria una preparazione giuridica con profili di interdisciplinarietà, rivolta alla formazione di operatore giudiziario, di operatore della sicurezza e nell'ambito delle scienze investigative, di operatore giuridico d'impresa, di operatore giuridico-informatico e delle nuove tecnologie, di funzionario delle pubbliche amministrazioni nazionali europee e internazionali, di consulente del lavoro e delle relazioni aziendali, di consulente giuridico nell'ambito dello sport.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

I laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano a livello QCER B1, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Diploma di scuola media superiore, comprovato da conoscenze di base di cultura generale e negli ambiti disciplinari storico/filosofico, o economico/giuridico, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. La prova finale può essere una rielaborazione individuale di ricerche bibliografiche o essere collegata a un progetto o a una attività di tirocinio. Lo studente dovrà dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel Corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe possono prevedere attività pratiche, quali, in particolare laboratori e cliniche legali, finalizzate all'acquisizione di competenze applicative.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono, di norma, tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali e abilità relazionali e organizzative, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali. L'attività di tirocinio è obbligatoria per i corsi di studio e/o i curricula a carattere professionalizzante.

j) Indicazioni valide solo per corsi della classe con caratteristiche specifiche

Nessuna ulteriore indicazione.

Allegato 3 – IPOTESI 1

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
<i>Attività formative di base</i>		<i>Numero minimo di CFU</i>	18
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Privatistico	Conoscenze e competenze di base sui profili privatistici del diritto	IUS/01 - Diritto privato	9
Publicistico	Conoscenze e competenze di base sui profili pubblicistici del diritto e del diritto costituzionale	IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico	9
<i>Attività formative caratterizzanti</i>		<i>Numero minimo di CFU</i>	63
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori/Raggruppamenti</i>	<i>CFU</i>
Discipline giuridiche		IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato	48
Discipline informatiche, economiche, sociali, politiche e integrative	Conoscenze e competenze nelle discipline extra-giuridiche che interagiscono con il diritto e la formazione del giurista, quali quelle economiche, statistiche, politico-sociali e storiche, psicologiche e della medicina legale e del lavoro	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MED/44 - Medicina del lavoro M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15
<i>Numero minimo di CFU riservati alle attività di base e caratterizzanti</i>			81

ALLEGATO 4 – IPOTESI 2

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
<i>Attività formative di base</i>		<i>Numero minimo di CFU</i>	18
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Privatistico	Conoscenze e competenze di base sui profili privatistici del diritto	IUS/01 - Diritto privato	9
Pubblicistico	Conoscenze e competenze di base sui profili pubblicistici del diritto e del diritto costituzionale	IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	9
<i>Attività formative caratterizzanti</i>		<i>Numero minimo di CFU</i>	66
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori/Raggruppamenti</i>	<i>CFU</i>
Discipline giuridiche	Conoscenze e competenze sul diritto dei rapporti economici, delle imprese e delle società, del lavoro, delle istituzioni e degli enti pubblici, dei tributi, del sistema sanzionatorio, sulla soluzione delle controversie e sulla tutela dei diritti	IUS/01 - Diritto privato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale	30
Discipline internazionali, della comparazione giuridica e dell'Unione europea	Conoscenze e competenze relative al diritto internazionale, al confronto tra tradizioni e ordinamenti giuridici e all'integrazione europea	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato	15
Discipline storico-giuridiche e filosofico-giuridiche	Conoscenze e competenze sullo sviluppo storico del diritto e sulla riflessione teorico-filosofica in ambito giuridico	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto	6
Discipline informatiche, economiche, sociali, politiche e integrative	Conoscenze e competenze nelle discipline extra-giuridiche che interagiscono con il diritto e la formazione del giurista, quali quelle economiche, statistiche, politico-sociali e storiche, psicologiche e della medicina legale e del lavoro	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MED/44 - Medicina del lavoro M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15
<i>Numero minimo di CFU riservati alle attività di base e caratterizzanti</i>			84